

La preside del Versari ha ricordato la storia dello zio Mario Ravaioli

La resistenza degli internati

CESENA - Lo struggente ricordo dello zio Mario Ravaioli ha caratterizzato l'intervento della preside dell'istituto professionale "Iris Versari" Roberta Ravaioli nel convegno tenutosi il 23 aprile presso il Palazzo del Ridotto a Cesena. Il convegno era dedicato agli internati militari italiani nei lager tedeschi dopo l'8 settembre 1943. Nella sala è stato esposto il manifesto, realizzato dall'allieva della 5ª A grafica dell'Istituto "Iris Versari" Erika Delvecchio per l'amministrazione comunale di Cesena in occasione del 25 aprile. Sono intervenuti l'assessore alle pari opportunità del comune di Ce-

Il tema è stato trattato in un convegno

sena Maria Grazia Zittignani, l'assessore del comune di Forlì Liviana Zanetti e il dirigente scolastico Mario Mercuriali per l'istituto storico della resistenza. L'intervento centrale è stato quello di Roberta Ravaioli. "Il tema degli internati - ha detto la preside dell'istituto "Versari" - non è mai stato trattato prima degli anni '80. I no-

stri soldati, circa 700 mila, sono stati catturati dai tedeschi dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943 e detenuti in Germania fino al termine delle ostilità". La dirigente scolastica da circa un decennio si occupa di queste tematiche approfondendo il vissuto di coloro che sperimentarono questa situazione. "Gli internati - ha proseguito la dirigente - hanno fatto la loro dura resistenza dentro ai lager, non aderendo né alle squadre speciali delle SS, né alla nuova Repubblica Sociale Italiana, volendo così fermamente lottare per portare l'Italia verso la libertà". La Preside ha voluto anche ri-



Un momento del convegno dedicato agli internati.

cordare lo zio Mario Ravaioli ucciso il 28 marzo 1945 spiegando come sia riuscita a ricostruire il suo percorso di morte in base a poche testimonianze sempre più flebili per il tempo tra-

scorso. Estremamente emozionanti i canti sul tema della giustizia e sul campo di Auschwitz proposti da alcune allieve dell'istituto "Versari".

Piero Pasini